



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.52

Oggetto: Approvazione regolamento comunale sulle unioni civili.

L'anno Duemilatredici addì diciotto del mese di Giugno, alle ore 21.00, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione straordinaria, in seduta pubblica, di seconda convocazione, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di Eugenio SALERNO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando		SI
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

Sul punto in oggetto, relaziona il **Consigliere Lucio Rende -Partito Democratico-**, il quale fa presente che tale argomento è stato preceduto da interventi sulla stampa, che non intende commentare. Tale regolamento, afferma. È stato adottato già da circa 140 Comuni, ma in Calabria non c'è nessun Comune che lo ha già adottato. Dichiara che alcuni definiscono tale regolamento un "flop" perché tale registro non ha avuto molti iscritti. Questo che si va ad approvare oggi -afferma Rende- necessita di un intervento più ampio da parte dello Stato. Esiste nel nostro ordinamento una serie di pronunce giurisprudenziali che sono state oltretutto indotte dalle normative comunitarie e dalla Corte Costituzionale con una sentenza ad hoc.

Durante l'intervento del Consigliere Rende, all'incirca alle ore 22.00, i lavori del Consiglio vengono interrotti perché entrano in aula alcuni cittadini con striscioni e slogan per manifestare contro l'adozione del regolamento ed a favore della famiglia tradizionale. I lavori del Consiglio vengono momentaneamente sospesi dal Presidente.

Dopo circa cinque minuti i lavori del Consiglio riprendono regolarmente sotto la presidenza del Vice Presidente del Consiglio Anna De Gaio ed all'appello risultano assenti i Consiglieri Russo Pasquale, Laghi, Santagada e Salerno) – presenti 13

Riprende la parola il **Consigliere Lucio Rende -Partito Democratico-**, il quale commentando l'interruzione del Consiglio comunale, ritiene deplorabile l'interruzione del Consiglio comunale causata dall'irruzione avvenuta. Se questi cittadini avessero chiesto di poter esprimere civilmente in Consiglio comunale le proprie idee, tutti avremmo acconsentito che si sospendessero i lavori del Consiglio e si ascoltassero opinioni contrarie all'adozione del regolamento nel pieno rispetto delle regole di partecipazione e democrazia. Ritornando alla relazione sul punto all'ordine del giorno, ritiene che si debba realizzare una tutela nei confronti di chi intende unirsi senza contrarre matrimonio e a tal proposito proprio la Costituzione, all'articolo 7, prevede la tutela della convivenza di fatto. Precisa che con tale regolamento viene concessa la possibilità alle coppie di fatto di accedere ad una serie di servizi comunali con gli stessi diritti delle coppie legali, estendendo a loro alcune garanzie e tutele. Propone pertanto di procedere all'approvazione del regolamento previa le seguenti modifiche: articolo 3, comma 5, trattandosi di una ripetizione rispetto a quanto previsto all'articolo 1, comma 5, soppressione. All'articolo 2, dopo la lettera g) aggiungere. lett. h) "il lavoro". Tale ultima integrazione in accoglimento della proposta di emendamenti presentati dal gruppo SeL (Circolo Lelio Basso), sebbene tale proposta è formulata in modo irrituale in quanto presentata non dai Consiglieri comunali rappresentanti del partito.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Rende sono entrati in aula i Consiglieri Santagada, Russo Pasquale ed il Presidente Salerno, che assume la presidenza – presenti 16

Intervengono:

Il **Consigliere Francesco Dolce -S.e.L.-**, il quale ritiene che la nota presentata dal circolo "Lelio Basso -SeL-" di Castrovillari è irricevibile, perché il gruppo Sel è rappresentato a Castrovillari da lui stesso e dal Sig. Broccolo.

Il **Consigliere Peppino Pignataro -S.E.L.-** ricorda che se esiste questa maggioranza è perché tante persone, tra cui gli iscritti al Circolo "Lelio Basso", hanno fatto in modo che questa Amministrazione governasse questa Città. "La politica è brutta", afferma Pignataro. Dichiara di non far parte più del SEL e che si costituisce come gruppo indipendente e continuerà a sostenere la maggioranza. Chiede al Sindaco di chiarire con un confronto quello che è successo stasera e cioè chi è il rappresentante di Sel.

Il Consigliere Dario D'Atri -U.D.C.- ritiene che sia una battaglia di civiltà e di riconoscimento di alcuni diritti. La famiglia così come definita dalla Costituzione va difesa e non può essere messa in secondo piano, però tuttavia ritiene che questo regolamento debba essere approvato.

Il Consigliere Mario Rosa -P.D.L.- dichiara il proprio disagio perché non comprende più come è composta questa maggioranza politica che governa il Comune. L'Amministrazione ha l'obbligo di chiarire la situazione politica attuale. Contesta all'UDC, che si dichiara un partito cattolico, di approvare questo regolamento. Nel merito fa rilevare che nei Comuni ove si è proceduto all'approvazione del presente regolamento ed all'istituzione del registro delle coppie di fatto, non si è riscontrata una reale e pratica applicazione stante lo scarso numero di persone che hanno usufruito delle prerogative riconosciute nei singoli regolamenti. E' sempre difficile, afferma, per le coppie di fatto, anche di uguale sesso, manifestare e rendere pubblica la loro diversità ed essere costretti a fare "outing". Ritiene pertanto che non sia necessario l'adozione di tali regolamenti per tutelare situazioni ed interessi inerenti le coppie di fatto. Sarebbe più opportuno farsi promotori per sollecitare il Governo ad adottare leggi a tutela sia delle coppie di fatto che della famiglia. Conclude ritenendo che l'adozione di tale regolamento anche qui a Castrovillari, registrerà, come in altri Comuni, un vero e proprio "flop".

Il Consigliere Dario D'Atri -U.D.C.- interviene per precisare quanto esposto in precedenza e ribadendo che l'UDC è sensibile verso le problematiche inerenti le coppie di fatto.

Il Consigliere Pasquale Russo -U.D.C.- nel ricordare che la Costituzione tutela la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio non vede la necessità di dotarsi di tale regolamento e istituire un apposito registro delle coppie di fatto, dal momento che non vi sono leggi statali che disciplinino tali situazioni, né tantomeno il Comune può sostituirsi allo Stato. Fa rilevare che nelle linee programmatiche del Sindaco non vi era questo obiettivo, per cui l'elettorato potrebbe sentirsi tradito perché non conosceva questa intenzione dell'Amministrazione comunale. Ritiene che questo argomento poteva essere discusso prima di arrivare in Consiglio comunale con le parti sociali. In conclusione dà lettura di un passo di una lettera di Papa Francesco, inviata alle Suore Carmelitane di Buenos Aires, in merito a tali problematiche. Conclude affermando "noi crediamo in alcuni valori -afferma- e li dobbiamo difendere sino alla fine".

Il Consigliere Armando Garofalo -Partito Democratico- ritiene che il regolamento comunale non risolve in maniera definitiva le problematiche delle coppie di fatto, per cui è necessario l'intervento statale; tuttavia si devono comunque recepire alcune istanze. Sono tanti gli esempi nell'ambito cattolico -afferma- che hanno sostenuto tali regolamenti. Ricorda che alla Sig.ra Adele, convivente di un caduto a Nassirya (Stefano Rolla), è stato precluso di partecipare al cerimoniale per il ricevimento dei parenti dei caduti e dà lettura di una lettera scritta dalla stessa ed inoltrata alla stampa e alle Istituzioni ove si denunciava la discriminazione perpetrata nei suoi confronti, non essendo stata considerata una avente diritto a partecipare a tutte le cerimonie commemorative svolte in onore dei caduti. Si augura che lo Stato prenda in serie considerazione questo tema.

Il Consigliere Giuseppe Santagada -Castrovillari Solidale- fa presente che il punto in discussione è certamente interessante perché ha implicazioni non solo politiche ma anche etiche. Dal dibattito che vi è stato, immaginava vi fosse maggiore condivisione su tale argomento. Essendo un problema etico e morale non se la sente di decidere per tutta la Città. Ritiene che prima di adottare tale regolamento si potevano aumentare le risorse per la "Family Card" proprio nell'ottica di tutelare maggiormente le famiglie. Ci sarebbe voluta più chiarezza

-afferma- sia nello ambito delle forze politiche che nella cittadinanza prima di presentare il regolamento in Consiglio comunale.

Il Consigliere Giuseppe Russo -Partito Democratico-, il quale dichiara che “non ci possiamo nascondere dietro la fede” per avere la tutela dei diritti negati. Ritiene che sia auspicabile che molti Comuni calabresi sollecitano il Governo a legiferare in merito a tale problematica.

Il Consigliere Piero Francesco Vico -Partito Democratico- afferma che accanto alla famiglia tradizionale si pone oggi la famiglia di fatto che si fonda sull'affetto e sul reciproco rispetto dei doveri familiari. La Corte di Cassazione con alcune pronunce ha precisato gli aspetti che distinguono le coppie occasionali e le coppie stabili. Ricorda che i parlamentari usufruiscono di leggi che tutelano le convivenze.

Il Sindaco Lo Polito, precisa che, in merito ai chiarimenti richiesti, la maggioranza politica è composta da UDC, SEL, PD, Progressisti e Socialisti pari a dieci Consiglieri. Registra una posizione della minoranza che vota sempre contro. Nello specifico afferma che il Comune di Castrovillari non vuole “scimmiettare” gli altri Comuni, ma non vuole neppure rimanere arretrata rispetto a temi questioni che riguardano le coppie di fatto. La religione in questa problematica non c'entra nulla perché non può essere il Registro delle unioni civili ad attentare la famiglia. L'iniziativa va a favore di quelle coppie che vogliono il riconoscimento dei diritti previsti nel Regolamento e dai servizi comunali. Precisa che compito di una Amministrazione, nell'attuare il programma politico, non è solo quello di adottare gli atti per i quali è stato già verificato preventivamente il valutato il gradimento degli elettori. L'adozione del presente regolamento rappresenta una battaglia civile che questa Amministrazione vuole portare avanti per tutelare le coppie di fatto. Occorre porre in essere tutte le condizioni per garantire la tutela dei diritti delle coppie di fatto creando loro una opportunità senza che questo possa essere in contrasto con questioni religiose.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri:

Lucio Rende -Partito Democratico- il quale preannunciando a nome della maggioranza voto favorevole all'approvazione di detto regolamento, si augura che la discussione sia augura che la votazione sia scevra da questioni religiose e non ci si “arrampichi sugli specchi per non votare questo regolamento”. Dispiace -afferma- della posizione espressa dal Consigliere Russo Pasquale, in quanto, diversamente da quanto sostenuto, esiste una giurisprudenza che va verso il riconoscimento di tali diritti. Contesta alle liste civiche, gruppo che sostiene le politiche ambientali, che non ritiene di approvare un regolamento di civiltà.

Giuseppe Santagada -Castrovillari Solidale- sottolinea che sono talmente tante le contraddizioni che esprimono i rappresentanti della maggioranza che, le osservazioni fatte dal Consigliere Rende non consentono ad altri di giudicare le posizioni assunte dalle liste civiche. Afferma, in conclusione, a nome delle liste civiche che ritiene di doversi astenere dalla votazione del predetto punto all'ordine del giorno.

Mario Rosa -P.D.L.- il quale ricorda ancora una volta che questo regolamento nulla innova rispetto alle coppie di fatto. Ribadisce che è necessaria una legge dello Stato che disciplini le coppie di fatto e non un regolamento comunale. Esprime pertanto voto contrario del proprio gruppo.

Pasquale Russo -U.D.C.- nel richiamare il contenuto del proprio intervento e nel ritenere che sul presente regolamento sarebbe stata necessaria una maggiore condivisione, preannuncia, pertanto, voto contrario.

Non essendovi altre richieste di interventi, il **Presidente Salerno** mette ai voti la proposta di approvazione del Regolamento per come proposto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Carta Costituzionale italiana laddove, agli artt. 2 e 3, prevede il riconoscimento e la garanzia dei diritti inviolabili degli individui sia singoli che nell'ambito delle formazioni sociali dove essi sviluppano e manifestano la propria personalità;

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ed in particolare l'art. 9 che individua tra i diritti fondamentali il diritto ad avere una famiglia;

ATTESO CHE rientra tra i compiti e le finalità del Comune di Castrovillari la promozione degli interventi necessari ad assicurare pari dignità ai cittadini e tutela dei diritti fondamentali, come specificato nello Statuto Comunale;

PRESO ATTO CHE emerge come consolidata, anche nei più recenti orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale, la rilevanza costituzionale delle formazioni sociali fondate su vincoli affettivi, quali le coppie di fatto, in quanto titolari del diritto inviolabile alla "vita familiare", anche con possibilità di far valere tale diritto in sede giurisdizionale;

EVIDENZIATO CHE a livello nazionale l'attuale quadro normativo non ha ancora individuato la forma giuridica per tale riconoscimento ma le Amministrazioni Comunali, nella propria autonomia, possono istituire registri a valenza amministrativa per dare evidenza di eventi specifici, quali l'appartenenza ad un'unione civile;

RITENUTO pertanto, opportuno, istituire il Registro amministrativo delle Unioni Civili, disciplinandone la tenuta con il Regolamento, che allegato, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRECISATO CHE:

- l'ordinamento anagrafico della popolazione residente ed in particolare l'art. 4 del D.P.R. 223/1989 ss.mm.ii. definisce come famiglia "l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune" e ritenuto pertanto di stabilire che possono richiedere l'iscrizione al Registro delle unioni civili le coppie già parte di una famiglia anagrafica residente nel Comune di Castrovillari ai sensi della norma citata;

- l'iscrizione nel Registro delle unioni civili può essere auto certificata dai soggetti interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 46 comma 1, lett. i) ovvero attestata dall'ufficio competente nel rispetto delle norme in materia di produzione dei certificati di cui al citato D.P.R. 445/2000;

DATO ATTO CHE l'art.1 del Regolamento allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto prevede che il Comune di Castrovillari, nell'ambito della propria autonomia regolamentare provveda alla graduale introduzione di elementi concreti di equità e tutela delle unioni civili che scelgono di iscriversi nell'apposito Registro;

RICHIAMATI

- il vigente Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo n.267/2000;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come sostituito dall'articolo 3, comma 2, lett.b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, sulla base dell'avvenuta verifica della regolarità dell'atto sotto l'aspetto:

- dell'esatta, descrizione dei precedenti (atti o fatti), posti a base della proposta;
- della fattibilità del provvedimento;
- della rispondenza alla normativa in vigore nella materia oggetto della proposta stessa.-

Sentita la relazione del Consigliere Rende in merito all'approvazione della proposta di regolamento sulle unioni civili per come sopra riportata e sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri **Dolce, Pignataro, D'Atri, Rosa, Pasquale Russo, Garofalo, Santagada, Giuseppe Russo, Vico**, e del Sindaco **Lo Polito**, tutti meglio sinteticamente riportati nel presente verbale, nonché riprodotti integralmente su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale.

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente che è il seguente:

Componenti dell'Assemblea presenti: n.16

Votanti: n.13

Astenuti: n.3 (*Pignataro, Santagada e Massarotti*)

Voti contrari: 4 (*Rosa, De Gaio, Russo Pasquale e Salerno*)

Voti favorevoli: n.9

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa;

Di approvare il "Regolamento comunale sulle unioni civili" che, formato da n.7 articoli, allegato, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di istituire il Registro amministrativo delle Unioni Civili;

Dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

Dispone, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:

- 1) all'Ufficio Anagrafe Stato Civile;
- 2) al Dirigente Settore Affari Generali e del Personale;

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

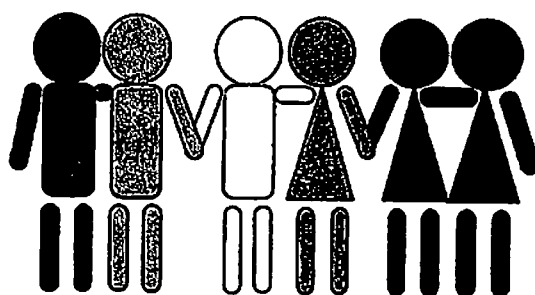
IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -



COMUNE DI CASTROVILLARI

REGOLAMENTO COMUNALE SULLE UNIONI CIVILI



Approvato con deliberazione n.52 del 18 Giugno 2013

Indice

Art.	1	Definizione	Pag.	3
Art.	2	Attività di sostegno delle Unioni Civili	"	3
Art.	3	Istituzione del Registro digitale delle unioni di fatto e delle convivenze	"	4
Art.	4	Iscrizione nel Registro	"	5
Art.	5	Cancellazione	"	6
Art.	6	Attestato di iscrizione	"	7
Art.	7	Norme finali	"	7

Art. 1

Definizione

1. Il Comune di Castrovillari in attuazione dei principi di tutela e di uguaglianza dettati dagli art. 2 e 3 della Carta Costituzionale riconosce i diritti inviolabili dell'uomo e garantisce l'attuazione dei principi di non discriminazione, pari opportunità e libertà individuale, sia come singolo che nelle formazioni sociali, tra cui ricomprende anche l'unione civile così come definita negli articoli che seguono.
2. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, tutela e sostiene la piena dignità umana e sociale delle unioni civili; ne promuove il pubblico rispetto favorendone l'integrazione e lo sviluppo nel contesto sociale, culturale ed economico anche attraverso l'adozione di atti che consentano loro l'accesso ai benefici che l'Amministrazione Comunale riconosce in materia di diritto alla casa e a i servizi sociali.
3. Ai fini del presente regolamento, si considera "Unione civile" ogni nucleo basato su legami affettivi o di mutua solidarietà, tra due persone maggiorenni, che non siano legate tra loro da vincoli giuridici (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela), caratterizzato dalla convivenza da almeno un anno e dal contributo di entrambe le parti alle esigenze di vita comune, che abbia chiesto ed ottenuto la registrazione amministrativa ai sensi degli articoli successivi.
4. Non è considerata "Unione civile" l'unione tra persone legate dal vincolo del matrimonio.
5. Il regime giuridico delle "Unione civile" si applica ai cittadini italiani, ai cittadini comunitari ed ai cittadini stranieri iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Castrovillari, che costituiscano famiglia anagrafica ai sensi della Legge n.1228 del 24 dicembre 1954 e del D.P.R. n. 223 del 30 maggio 1989.

Art. 2

Attività di sostegno delle Unioni Civili

2. Il Comune provvede a tutelare e sostenere le Unioni Civili, al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed

economico del territorio.

2. Le aree tematiche entro le quali gli interventi sono da considerarsi prioritari sono:

- a) casa;
- b) sanità e servizi sociali;
- c) politiche per giovani, genitori e anziani;
- d) sport e tempo libero;
- e) formazione, scuola e servizi educativi;
- f) diritti e partecipazione;
- g) trasporti;
- h) lavoro.

3. Gli atti dell'Amministrazione devono prevedere per le Unioni Civili condizioni non discriminatorie di accesso agli interventi in tale aree, evitando condizioni di svantaggio economico e sociale, nel quadro generale della particolare attenzione alle condizioni di disagio economico-sociale.

4. All'interno del Comune di Castrovillari, chi si iscrive al Registro è equiparato al "parente prossimo del soggetto con cui si è iscritto" ai fini della possibilità di assistenza.

Art. 3

Istituzione del Registro digitale delle unioni di fatto e delle convivenze

1. Presso il Comune di Castrovillari è istituito il Registro amministrativo delle Unioni civili.

2. La disciplina comunale delle Unioni Civili ha esclusivamente rilevanza amministrativa ai fini di cui all'art. 2 del presente Regolamento. Essa, pertanto, non interferisce in alcun modo con la vigente disciplina normativa in materia di anagrafe e di stato civile, con il diritto di famiglia e con altra normativa di tipo civilistico e comunque riservata allo Stato, così come con le competenze amministrative di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

3. Il procedimento amministrativo volto all'iscrizione nel Registro delle Unioni civili potrà avvenire anche in via telematica, attraverso il sito web del Comune con l'utilizzo della

modulistica a tal fine predisposta dall'Amministrazione e disponibile in rete.

4. Il trattamento e la comunicazione dei dati personali contenuti nel Registro amministrativo delle unioni civili viene effettuato nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni. La comunicazione dei dati contenuti nel Registro è consentita esclusivamente agli interessati ed agli organi della Pubblica Amministrazione per lo svolgimento dei procedimenti di propria competenza. La diffusione dei dati contenuti nel Registro non è consentita.

Art. 4

Iscrizione nel Registro

1. L'iscrizione nel Registro delle Unioni civili può essere richiesta da:

- a) due persone, non legate tra loro da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela, ma da vincoli affettivi, residenti anagraficamente da almeno un anno nel Comune di Castrovillari e coabitanti dallo stesso periodo di tempo;
- b) due persone, non legate tra loro da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela, residenti anagraficamente da almeno un anno nel Comune di Castrovillari e coabitanti dallo stesso periodo di tempo per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale.

Il requisito della coabitazione da almeno un anno dovrà risultare nella scheda anagrafica di famiglia. L'ufficio competente può verificare in ogni momento l'effettiva convivenza delle persone che richiedono l'iscrizione.

2. Per le iscrizioni nel Registro amministrativo delle Unioni Civili è necessario che entrambi i richiedenti si presentino presso l'Ufficio Comunale competente muniti di documento di riconoscimento e compilino:

- 1. la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (all. 1);
- 2. la Domanda di Iscrizione nel Registro Amministrativo delle unioni civili (all. 2)

3. L'iscrizione nel registro è gratuita.

4. Non può essere richiesta l'iscrizione da coloro che siano già registrati come parti di un'altra unione di fatto e di convivenza, né dalle persone coniugate fino al momento

dell'annotazione nei registri di stato civile della separazione tra i coniugi, della cessazione degli effetti civili o dello scioglimento del matrimonio.

Art. 5

Cancellazione

1. La cancellazione dal Registro si verifica qualora:

- a) vi sia formale richiesta di cancellazione presentata da almeno una delle persone interessate;
- b) venga meno la situazione di coabitazione e di reciproca assistenza morale e/o materiale, provata da elementi di fatto;
- c) venga meno l'iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Castrovillari;
- d) si verifichi la morte di una delle parti.

2, Nei casi di cui alle lettere a) e b), in assenza di richiesta congiunta, l'ufficio provvede ad inviare, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, anche in via telematica all'altro componente dell'Unione civile, le comunicazioni relative alla cancellazione.

3, Nel caso in cui permanga la coabitazione ma vengano meno i rapporti affettivi o la reciproca assistenza morale e/o materiale, la cancellazione avviene esclusivamente a seguito di richiesta di una o entrambe le parti interessate. Nel caso in cui non vi sia una richiesta congiunta, l'Ufficio provvede ad inviare all'altro componente dell'Unione civile, anche per via telematica, la comunicazione ai sensi dell'art. 7 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241. Il venir meno dei rapporti affettivi o la reciproca assistenza morale e/o materiale dà luogo alla scissione della famiglia anagrafica ai sensi degli art. 4 e 10 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223.

4. I componenti l'Unione civile devono comunicare all'ufficio competente entro 30 giorni il venir meno dei requisiti per l'iscrizione nel registro e chiedere la cancellazione. L'ufficio competente provvede entro i successivi 10 giorni, con decorrenza degli effetti dalla data della comunicazione.

5. L'ufficio competente che sia venuto a conoscenza del venir meno dei requisiti, pur in assenza delle necessarie dichiarazioni da parte degli interessati, provvede d'ufficio alla

cancellazione.

6. La violazione degli obblighi di comunicazione, di cui ai commi precedenti, da parte degli interessati comporta l'immediata decadenza dai benefici eventualmente ottenuti *medio tempore* dagli inadempienti.

Nel caso di cui alla lett. c) l'Unione civile cessa con la morte di una delle parti, fatti salvi i benefici che il Comune nell'ambito della propria competenza, abbia attribuito alla coppia unita civilmente, dei quali - previa verifica della permanenza dei requisiti per la concessione del beneficio - continua a godere il convivente superstite,

Art. 6

Attestato di iscrizione

1. I soggetti iscritti al Registro possono chiedere ed ottenere dal Comune di Castrovillari "l'attestato d'iscrizione al registro delle Unioni civili". per i soli usi necessari al riconoscimento dei diritti e dei benefici previsti dall'art. 2 del presente Regolamento e dagli atti e disposizioni dell'Amministrazione Comunale.
2. Gli interessati possono comunque avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 7

Norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo pretorio dell'Ente della deliberazione di approvazione.
2. Con successivo provvedimento della Giunta, da assumersi entro trenta giorni dall'esecutorietà del presente regolamento, si provvederà ad organizzare la tenuta del registro e ad individuare l'ufficio competente.

ISTANZA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DELLE UNIONI CIVILI

l sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____ Via/p.zza _____ n^ _____

e

l sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____ Via/p.zza _____ n^ _____

avvalendosi della facoltà concessa dal Comune di Castrovillari con deliberazione
del _____ n. _____ del _____,

CHIEDONO

di essere iscritti nell'Elenco delle Unioni Civili;

a tal fine, consapevoli delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni false,
così come espressamente stabilito dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000,

E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

 sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____ Via/p.zza _____ n^ _____
e

 sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____ Via/p.zza _____ n^ _____

DICHIARANO

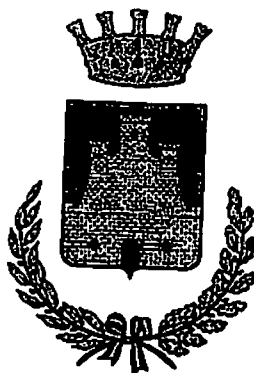
- di essere in possesso dei requisiti previsti nella succitata deliberazione e cioè:
 - ☐ di non essere legati da vincoli di matrimonio, adozione, tutela ma da vincoli affettivi;
 - ☐ di far parte del medesimo stato di famiglia da almeno un anno;
 - ☐ di avere la residenza nel Comune di Castrovillari;
- di essere a conoscenza del fatto che, qualora venga meno la situazione di coabitazione o di dimora abituale nel Comune di Castrovillari, sarà provveduto d'ufficio alla cancellazione dei nominativi dall'elenco di cui trattasi;
- di essere a conoscenza del fatto che tale cancellazione potrà avvenire anche su espressa richiesta di una o di entrambe le persone interessate;
- di essere, altresì, a conoscenza che il trattamento e la comunicazione dei dati personali contenuti nell'Elenco delle Unioni Civili saranno effettuati nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003.

Data,

Firma _____

Firma _____

La dichiarazione può essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla o sottoscritta e trasmessa, unitamente a copia di documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente tramite fax o altra persona incaricata o per via postale, così come previsto dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERI ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come sostituito dall'articolo 3, comma 2, lett.b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla proposta di deliberazione, riguardante:

<< APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLE UNIONI
CIVILI >>

>>.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per come sostituito dall'articolo 3, comma 2, lett.b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, sulla presente deliberazione si esprime parere favorevole, sulla base dell'avvenuta verifica della regolarità dell'atto sotto l'aspetto:

- dell'esatta, descrizione dei precedenti (atti o fatti), posti a base della proposta;
- della fattibilità del provvedimento;
- della rispondenza alla normativa in vigore nella materia oggetto della proposta stessa.-

Addì 18.6.2013



Il Segretario Generale
-Dr. Maurizio Ceccherini-

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il- **2 LUG. 2013**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data- **2 LUG. 2013**....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~Il Messo Comunale~~
Caterina Donato

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi - 2 LUG. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini -